

# il foglio della settimana

24 GIUGNO 2018 NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA



## **Prima Lettura** Ger 1, 4-10

*Dal libro del profeta Geremia*

Nei giorni del re Giosia mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane"».

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca».

Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

## **Salmo Responsoriale** Salmo 70

**Dal grembo di mia madre  
sei tu il mio sostegno.**

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!  
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore,  
fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai  
fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre  
sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza.

Fin dalla giovinezza, o Dio,  
mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo  
le tue meraviglie.

## **Seconda Lettura** I Pt 1, 8-12

*Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Carissimi, voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata; essi cercavano di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che le avrebbero seguite. A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.

## **Canto al Vangelo**

### **Alleluia, alleluia.**

Venne per rendere testimonianza alla luce

e preparare al Signore un popolo ben disposto.

### **Alleluia.**

## **Vangelo Lc 1, 5-17**

*Dal vangelo secondo Luca*

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del ser-

vizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso.

Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

## **+ DOMENICA 24 GIUGNO**

### **NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

### **DODICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vesperi e S. Messa (don Luigi Moro)

## **LUNEDI' 25 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Cancelli)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

## **MARTEDI' 26 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

17.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Piero Zanetti)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

## **MERCOLEDI' 27 GIUGNO**

SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA

07.45 Lodi e S. Messa (Def. Fam. Locatelli)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Fam. Barzaghi, Cristina e Fusi)

## **GIOVEDI' 28 GIUGNO**

SANT'IRENEO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Morotti)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Orsola e Giovanni; Fam. Camozzi)

## **VENERDI' 29 GIUGNO**

**SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO**

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Pietro)

## **SABATO 30 GIUGNO**

SANTI PRIMI MARTIRI DELLA CHIESA DI ROMA

07.45 Lodi e S. Messa (Bombardieri Bruna, Luigi e Maria Grazia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Defunti Associazione Avis)

## **+ DOMENICA 1 LUGLIO**

**TREDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.30 S. Messa (Pro populo)

*17.00 celebrazione del Battesimo di Colombari Vittoria*

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Salvi)

**A partire da Martedì 3 Luglio la Messa del pomeriggio  
è celebrata alle ore 18.00 al cimitero**

Venerdì 6 luglio 2018

**74° anniversario del bombardamento dello Stabilimento**  
ore 10.30 S. Messa presieduta da **Mons. Gaetano Bonicelli**  
concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine  
e con i canti eseguiti dalle Corali di Dalmine

## ***La Grazia di Dio e la nostra responsabilità***

Pensando alla chiesa e al suo futuro attraverso il filtro della questione vocazionale dei preti le prospettive non sono molto rosee. Certo non dobbiamo perderci d'animo e avere fiducia in ciò che il Signore ci riserverà nei suoi disegni imperscrutabili ma nello stesso tempo dobbiamo rimboccarci le maniche con molta responsabilità.

Mi viene in mente ciò che è accaduto ad un parroco mentre passando accanto ad un campo pronto per il raccolto dice al contadino: «Non è magnifico vedere ciò che la grazia di Dio ha realizzato?». E il contadino gli risponde con ironia: «Lei avrebbe dovuto vedere come appariva il campo quando agiva solo la grazia di Dio!».

Il Signore per conto suo potrebbe fare ogni cosa, ma non fa nulla senza l'assenso libero e la fattiva collaborazione dei suoi figli. Ci aspettiamo tutto dal Signore ma questo non ci esenta dalle nostre responsabilità. Come acutamente osservava Sant' Ignazio di Loyola: «*Agisci come se tutto dipendesse da te, sapendo poi che in realtà tutto dipende da Dio*».

Oppure come sosteneva nella sua predicazione Papa Benedetto XVI: «*Il tempo presente è tempo di semina, e la crescita del seme è assicurata dal Signore. Ogni cristiano, allora, sa bene di dover fare tutto quello che può, ma che il risultato finale dipende da Dio: questa consapevolezza lo sostiene nella fatica di ogni giorno, specialmente nelle situazioni difficili*».

Il contadino ci insegna che sono quattro le fasi della maturazione: la fiducia della semina, la pazienza dell'attesa, la perseveranza della cura e la gioia del raccolto e della condivisione. In ognuna di queste fasi si manifesta la collaborazione dell'opera del Signore e del lavoro dell'uomo. Noi cristiani questa certezza la celebriamo ogni giorno nell'Eucarestia quando, nel momento dell'offertorio, preghiamo dicendo: *Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane e questo vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo; li presentiamo a te, perché diventino per noi cibo di vita eterna e bevanda di salvezza.*

Fiducia quindi nell'azione di Dio che non abbandona mai la sua barca e lavoro assiduo e perseverante dentro la chiesa. Questo ci rassicura e ci rimotiva ogni giorno per quello che facciamo.

**Don Roberto**